

un necessario e urgente cambiamento di rotta nei confronti della legge sull'immigrazione —:

quali iniziative intenda adottare al fine di apportare le necessarie e opportune modifiche legislative alla legge in oggetto, nell'intento di evitare che episodi come questo non si verifichino mai più.

(4-08173)

TRUPIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso il municipio di Isola Vicentina (Vicenza), il 12 novembre 2003 si è tenuta una riunione pubblica avente ad oggetto la presentazione di progetti per la realizzazione di una « Cittadella dello Sport », alla quale hanno partecipato il sindaco, signor Valter Baruchello, il segretario comunale, i consiglieri di maggioranza, la giunta comunale, gli assessori esterni e i giornalisti;

ai consiglieri comunali di minoranza, recatisi presso la sala conferenze per assistere a tale riunione, è stato vietato l'ingresso da un vigile urbano per precisa disposizione del sindaco;

impossibilitati quindi a partecipare i medesimi consiglieri hanno richiesto l'intervento dei Carabinieri che, giunti ad assemblea conclusa, hanno solo preso atto dell'accaduto;

come risulta dalla stampa locale, la riunione si sarebbe conclusa con la sottoscrizione di una convenzione tra il comune di Isola Vicentina, la società Sporting Club e il Vicenza Calcio, e ciò sarebbe avvenuto in assenza di una previa deliberazione in merito da parte del consiglio comunale. La mancanza di tale necessaria fase procedurale sarebbe peraltro evidenziata dalla circostanza nello stesso documento firmato dal sindaco si farebbe menzione dell'approvazione da parte del consiglio comunale, ma con gli estremi in bianco —:

quali iniziative di propria competenza, nell'ambito dei poteri previsti dal

decreto legislativo n. 267 del 2000 (testo unico sugli enti locali) intenda adottare in ordine alla vicenda esposta in premessa.

(4-08179)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi presso la scuola elementare « De Amicis » istituto comprensivo di San Pietro in Casale (Bologna), è stato distribuito da alcuni insegnanti agli alunni un volantino della CGIL scuola nel quale si invitavano a partecipare tutti i cittadini, le forze politiche e sociali ad un incontro pubblico dal titolo « Quale futuro per la scuola pubblica dopo la riforma Moratti — Il diritto ad una istruzione pubblica per tutti va difeso. Non vogliamo che si cancellino conquiste importanti come il tempo pieno e il tempo prolungato »;

nel volantino viene invitato l'assessore alla cultura al comune di San Pietro in Casale (Bologna) signor Alessandro Valenti (futuro candidato a sindaco del comune di San Pietro in Casale) e il sindaco uscente del comune di Galliera (Bologna), signor Giuseppe Chiarillo, dimostrando con ciò la chiara volontà politica di fare un incontro a senso unico, ed avente quale secondo fine « presentare » il prossimo candidato a sindaco del comune di San Pietro in Casale;

nulla da dire sul diritto di tutti di poter contestare qualsivoglia provvedimento del Governo, financo travisarne purtroppo i contenuti, ma altra cosa è utilizzare i bambini quali trasportatori di materiale propagandistico della CGIL, posto che per l'iniziativa in oggetto, alcuni insegnanti hanno di fatto trasformato i bambini in loro strumento di divulgazione.

Pare francamente che utilizzare i bambini per scopi sindacali è a dir poco riprovevole, rasentando anche illeciti penali —:

se sia a conoscenza della situazione sopra descritta e quali provvedimenti intenda prendere, eventualmente anche tramite ispezione di funzionari del Ministero, affinché vengano identificati i soggetti che hanno « usato » i bambini per i loro scopi sindacal-politici, e per fare in modo che in futuro i bambini vengano tenuti estranei alle battaglie sindacali e politiche da qualsiasi parte provengano. (4-08182)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

all'Acta (ex Itachair) di Rovereto, fabbrica metalmeccanica del gruppo Diwar, che produce sedie e poltroncine per uffici, è in corso una riduzione del personale e, secondo quanto risulta all'interrogante, con ritardi nel pagamento degli stipendi;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che Acta occupa tra operai ed impiegati 33 dipendenti, in netta prevalenza donne, che erano quasi sessanta fino a metà del 2002, anno in cui per 21 di loro è iniziata la cassa integrazione, dal 2003 trasformatosi in mobilità;

nella fabbrica di Rovereto sono intanto iniziati gli scioperi, una mezz'ora di astensione dal lavoro al giorno, attraverso i quali i dipendenti sperano di arrivare a conoscere qualche informazione sul proprio destino —:

se non ritengano urgente e opportuno attivarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati, al fine di scongiurare la continua riduzione del personale, tutelando i diritti e la di-

gnità dei lavoratori della fabbrica, e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e garantire il puntuale pagamento degli stipendi. (4-08145)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le segreterie dei chimici di Cgil, Cisl e Uil hanno rigettato la decisione della « Bimo Italia », l'azienda che ha sede in Val di Sangro e che produce pellicole per imballaggi, di procedere alla messa in mobilità di 47 lavoratori e hanno chiesto il ricorso agli ammortizzatori sociali;

le organizzazioni sindacali hanno invitato l'azienda a verificare l'utilizzo di strumenti quali la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e ad adottare il criterio della volontarietà sulla mobilità così come previsto dalla legge n. 223 del 1991 —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di scongiurare la decisione aziendale, a tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori, in un'area già purtroppo interessata da altre vertenze occupazionali. (4-08147)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i 90 lavoratori ex-dipendenti della « Vetroplastica Villani » di Nocera Superiore, che ha cessato l'attività il 1° ottobre 2003, non percepiscono la retribuzione dal mese di luglio 2003;

da notizie in possesso dell'interrogante si apprende che l'azienda non ha liquidato neanche le spettanze maturate, come ad esempio il trattamento di fine rapporto e che i rappresentanti dell'azienda stessa, una S.p.A., a tutt'oggi non sono in grado di garantire il pagamento delle spettanze maturate dai lavoratori —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati, affinché possa